

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Alla UOD 02

Ufficio Centrale Supporto alle Imprese

Settore Agroalimentare

Sede

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0751156 15/11/2017 10,36

Mitt. : 500713 Servizio territoriale provinci...

Arg. : 500782 Ufficio Centrale Supporto alle...

Classifica : 11.1.30, Fascicolo : 31 del 2017



Oggetto: relazione sulla siccità anno 2017

In relazione della D.G. R. n. 376 del 27 giugno 2017 avente per oggetto: "Dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per tutto il territorio della Regione Campania a seguito di evento siccità che ha colpito il territorio campano nel periodo dicembre 2016 – giugno 2017" e giusta deroga riportata nella legge 3 agosto 2017 pubblicata sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 2017 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno" sono state effettuate le verifiche di rito richieste dall'UOD in indirizzo relativamente alla siccità nell'anno 2017 che si è protratta fino ad autunno inoltrato.

L'ANSA in data 23/07/2017 pubblicava un'analisi della Coldiretti che riportava: *"la lunga siccità ha messo a dura prova tutte le province della Campania dove la Regione ha chiesto lo stato di calamità naturale: i danni sono di circa duecento milioni"*.

Si precisa che sono pervenute diverse segnalazioni da operatori agricoli e da Enti Locali e specificatamente dal Comune di Liveri con nota prot. n. 0676698 del 16/10/2017 e dal Comune di Somma Vesuviana con nota prot. 0684325 del 18/10/2017.

Con nota n. 0515584 del 26.07.2017 è stato dato incarico ai Tecnici delle sedi periferiche di questo Servizio di effettuare gli accertamenti.

Dai sopralluoghi esperiti dai Tecnici delle strutture zonali e da indagini eseguite direttamente dai Tecnici di questo Ufficio si comunica quanto segue:

Il territorio della provincia di Napoli per le sue caratteristiche orografiche e per la natura dei terreni presenta coltivazioni diverse nei vari areali e precisamente si possono individuare territori

Polverino

omogenei per tipo di coltura come l'area nolana dove è predominante la coltura del nocciolo, del noce e, parzialmente, dell'olivo; l'area sorrentina dove insistono gli agrumi (limone e arancio), gli olivi e in parte le viti; l'area flegrea dove si riscontrano principalmente gli agrumi (arancio, limone ecc.), la vite e i fruttiferi; l'area vesuviana dove sono presenti seminativi arborati (albicocco, susino, pesco, ciliegio) e la coltura del "pomodoro del piennolo"; l'area costiera vesuviana dove insistono colture floricole in pieno campo e in regime protetto e l'area giuglianesa dove si registra la presenza di frutteti.

In seguito al monitoraggio ed agli accertamenti effettuati su tutto il territorio della provincia di Napoli i danni alle colture provocati dalla siccità sono stati evidenziati in terreni non irrigui con le seguenti percentuali:

VITE 35%
OLIVO da OLIO 35%
Arancio e altri agrumi 40%
LIMONI 40 %
MELO 40%
PERO 35%
PESCO 35%
NETTARINE 35%
ALBICOCCO 35%
CILIEGIO 35%
SUSINO 35%
NOCCILO 50%
NOCE 50%

La siccità ha compromesso la produzione nella fase fenologica e di accrescimento dei frutti con raggrinzimento, aborti da stress e cascole precoci.

Per il nocciolo e il noce, alla raccolta iniziata nei primi giorni di agosto per il nocciolo e ai primi di settembre per il noce, la produzione è stata molto più bassa rispetto alle previsioni post-allegagione con un danno del 50% su tutta la produzione corilicola e nocola, sia per mancata produzione che per il notevole sottocalibro. Il danno da forte siccità si manifesterà anche sulle future produzioni perché le piante per adattarsi allo stress hanno richiamato le riserve accumulate per sopravvivere, togliendole alla produzione di gemme a frutto per la prossima annata mentre la cascola precoce delle foglie, l'accartocciamento e seccume parziale delle stesse ha compromesso in parte la fotosintesi clorofilliana con minore accumulo di nuove riserve sia per le gemme a frutto che a legno per l'accrescimento produttivo futuro.

Per l'intero territorio comunale di Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, San Sebastiano al Vesuvio, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco,

Torre Annunziata, Pompei, Massa di Somma, San Giuseppe Vesuviano, San Gennaro Vesuviano, Poggiomarino, Trecase, Portici, Striano, Pollena Trocchia, Ottaviano, Terzigno e Nola si registrano danni al pomodorino del "piennolo" del 50%.

Nel merito va riferito che il Pomodorino del Piennolo del Vesuvio corrispondente agli ecotipi della specie "Lycopersicum esculentum Mill" con denominazione locale "Fiaschella" "Patanara", "Re Umberto", "Lampadina", "Principe Borghese" è tipico della zona vesuviana; la produzione viene venduta principalmente come "Piennolo" in quanto le bacche una volta raccolte a grappoli nel periodo fine giugno-fine agosto vengono sistemate manualmente su un filo di fibra vegetale, legato a cerchio così da formare un unico grande grappolo da cui deriva il nome "Piennolo" che viene conservato sospeso da terra in appositi ambienti asciutti e ventilati. Tale tecnica di conservazione ne esalta le particolari qualità organolettiche e permette di preservare il prodotto per un lungo periodo e pertanto il prezzo finale ottenuto dal coltivatore è ben superiore alle normali produzioni ottenute dalle altre cultivars di pomodoro per consumo fresco.

Per l'intero territorio comunale di Boscoreale, Castellamare di Stabia, Ercolano, Gragnano, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Santa Maria La Carità, Sant'Antonio Abate, Striano, Terzigno, Torre Annunziata e Torre del Greco si evidenziano danni alle colture floricole tipo garofano e limonium in pieno campo e sotto ombraio in quanto si è avuta un'eccessiva riduzione del ciclo vegetativo che ha determinato produzioni qualitativamente scadenti con forti perdite economiche. Per tali colture floricole si è registrato un danno del 50%.

Per quanto sopra descritto si stima una perdita media alla PLV aziendale del 43,9 % e si propone la concessione degli aiuti compensativi previsti dal d. Lgs 102/2004 art. 5 comma 2 lettera a) b), c), d).

Tutto ciò per quanto dovuto.

Napoli, 13/11/2017

I Tecnici

Dott. Lorenzo Giampaglia

P.A. Gerardo Santoro

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Allocca)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Napoli n. 13/11/2017

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
<u>04</u> <u>X</u>	<u>SICCITA'</u>
05	ECCESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

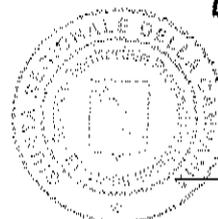
DATA:

periodi Dalla primavera 2017 ad autunno inoltrato 2017
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___
dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

giorni ___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___
 ___ / ___ / ___ ___ / ___ / ___

NOTE:

Il Dirigente dell'U.O.D. 13
Dot. Giuseppe Allocca



Timbro e firma

[Handwritten signature]

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot. _____

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA NAPOLI
EVENTO SICCTTA' 2017

Data 13/11/2017

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)			
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)			
FORAGGERE			
ORTIVE IN PIENO CAMPO (POMODORINO)	480	76800	26880000
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	75	14400000 (steli)	1440000
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE	10567	968627	70374660
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			98694660

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 13/11/2017

(importi in migliaia di Euro)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		danno		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produtz. unitaria	Produtz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore	produzione assicurata	%	valore			
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9		
	Pero	15	270	4050	50	202500	35	70875						
	Pesco	630	220	138600	40	5544000	35	1940400						
	Nettarina	50	160	8000	65	520000	35	182000						
	Albicocco	430	180	77400	40	3096000	35	1083600						
	Ciliegio	55	155	8525	120	1023000	35	358050						
	Susino	230	200	46000	40	1840000	35	644000						
	Vite	1620	100	162000	80	12960000	35	4536000						
	Arancio e altri agrumi	310	380	117800	33	3887400	40	1554960						
	Limone	364	360	131040	72	9434880	40	3773952						

totale
totale
produzioni

Coltivazioni													
allevamenti													
apicoltura													

totali



Timbro e firma

%

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. D

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA NAPOLI

EVENTO SICCITA' ANNO 2017

Data 13/11/2017

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

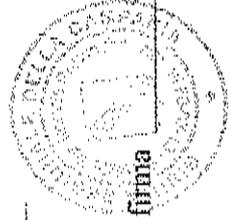
Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B):

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha			
02	Ai terreni ripristinabili	ha			
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.			
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml			
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha			
06	Alle scorte vive	n. capi			
07	Alle scorte morte	q.li			
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.			

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.I.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI:

IMPORTO TOTALE :



Timbro e firma

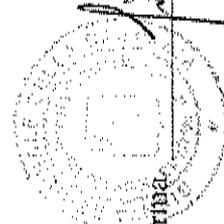
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA NAPOLI
EVENTO SICCITA' ANNO 2017

Data 13/11/2017

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

(importi in migliaia di Euro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPOR TO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	- ALLE STRADE INTERPODERALI - ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - ALLE RETI IDRAULICHE ED IMPIANTI IRRIGUI AL SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml				
02	- ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml				



Timbro e firma

[Handwritten signature]

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA NAPOLI
EVENTO SICCA' 2017

Data 13/11/2017

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1X PRODUZIONE

2 STRUTTURE AZIENDALI

3 STRUTTURE INTERAZIENDALI

4 OPERE DI BONIFICA

-	Intera Provincia	<input checked="" type="checkbox"/> 1X	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
-	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito



Timbro e firma P. Amato

Data 13/11/2017

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

danni	Tipologia di intervento (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input checked="" type="checkbox"/> a <input checked="" type="checkbox"/> b <input checked="" type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma

